

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo "E. Fermi" di Genova si colloca nel Municipio Centro Ovest della città, ove insiste un elevato numero di istituti scolastici di ogni ordine e grado ed una varietà di associazioni culturali, ricreative e sportive attivamente radicate nel tessuto sociale.

Il bacino d'utenza del Liceo è molto ampio: non comprende solo San Pier d'Arena, ma anche la Valpolcevera, il quartiere di San Teodoro e l'immediato Ponente, nonché alcune zone di transizione tra città e campagna (Alta Valpolcevera, Valle Secca, Val Sardorella, Valle Scrivia)

Il contesto socioeconomico da cui provengono gli studenti si attesta su parametri medi; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in grado di garantire la pluralità dei vantaggi ed evidenziare che il grado di inclusione e socialità del Liceo produce opportunità formative per tutte le richieste dell'utenza. Lo stesso valga per la qualità della proposta formativa in risposta alle famiglie di studenti con disabilità, con il pieno raggiungimento del successo scolastico e formativo.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Questo Liceo, riconoscendo "il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (L. 107/2015, c. 1), individua la sua mission nell'offerta di una formazione culturale ispirata all'unità dei saperi, premessa per qualsiasi percorso universitario. Le competenze nelle aree del sapere sono coniugate in modo concreto tramite l'educazione al pensiero trasversale e al metodo di studio autonomo e flessibile.

Punti di riferimento imprescindibili nella vision del Liceo sono le Raccomandazioni dell'Unione Europea sulle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e le Strategie 2020 e l'Agenda 2030 per la formazione del cittadino e l'effettività del diritto allo studio.

La politica del nostro Liceo è prioritariamente finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

per gli alunni del primo biennio

garantire il perseguimento dei traguardi di competenza finali dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/2007), valorizzando le competenze di ogni studente, relativamente ai quattro assi culturali individuati dal D.M. 139/2007: "asse dei linguaggi", "asse matematico", "asse scientifico-tecnologico", "asse storicosociale"; contenere la dispersione attraverso la prevenzione e il recupero dell'insuccesso scolastico;

per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno

garantire il perseguimento dei traguardi di competenza finali dell'obbligo di istruzione e dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo; individuare percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito e dei talenti.

Sono state individuate come particolarmente rilevanti per il potenziamento dell'offerta formativa le seguenti aree, fra quelle previste dal comma 7 della Legge 107:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

I progetti di rilevanza strategica, per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sopra descritti, sono il percorso opzionale "biennio potenziato"; il percorso opzionale di orientamento e potenziamento "biologia con curvatura biomedica"; il progetto "valigie scientifiche".

Il monitoraggio degli esiti del progetto "biennio potenziato" avviene al termine dell'intero Ciclo Scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati

Insegnamenti e quadri orario del Liceo Scientifico

Ai sensi del D.M. 10/2015 e del D.M. 769/2018 le "materie caratterizzanti" il corso di studi del Liceo Scientifico sono Matematica e Fisica.

La seconda prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione verte su una o su entrambe le materie.

Il curriculum del Liceo scientifico si rappresenta nella tabella di sintesi:

LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica ¹	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ²	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore:</i>	27	27	30	30	30
- ¹ con informatica al primo biennio					
- ² Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Percorsi opzionali

Il percorso opzionale "biennio potenziato" nasce come corollario di un progetto europeo finanziato dal programma Erasmus+, incentrato sulla 13 robotica educativa ("RoboESL"), che si è svolto fra il 2015 e il 2017 e che è stato coordinato dal Liceo Fermi.

L'obiettivo del percorso è quello di potenziare le competenze di problem posing e problem solving degli alunni, sviluppando abilità logiche attraverso la risoluzione di problemi. La sperimentazione prevede l'attivazione di una sezione il cui orario, nel primo biennio, consta di 30 moduli settimanali, costituiti dai 27 moduli del "piano di studi del Liceo Scientifico", integrati da 3 moduli aggiuntivi.

I tre moduli aggiuntivi previsti al 1° anno afferiscono alle seguenti discipline:

- A) Robotica Educativa - un modulo settimanale aggiuntivo, affidato al docente di Matematica o Fisica (attività: risoluzione di problemi attraverso programmazione con robot).
- B) Laboratorio di Scienze - un modulo settimanale aggiuntivo, affidato al docente di Scienze (attività: risoluzione di problemi di scienze in laboratorio).
- C) Lingua Latina - un modulo settimanale aggiuntivo, affidato al docente di Materie letterarie (attività: studio approfondito delle strutture logiche della lingua latina).

Nei tre moduli aggiuntivi previsti al 2° anno alla Lingua latina si sostituisce la seguente disciplina:

- D) Logica Filosofica - un modulo settimanale aggiuntivo, affidato ad un docente di Filosofia (attività: introduzione alle procedure logico-argomentative attraverso un approccio filosofico).

Il percorso risulta pertanto caratterizzato dal potenziamento di alcune discipline di area scientifica, dal potenziamento della Lingua Latina e dall'introduzione, fin dalla classe seconda, della Filosofia. Questo in coerenza con la mission del Liceo che, come si è già detto, viene individuata nell'offrire una formazione fondata sull'unità dei saperi.

Gli alunni possono chiedere di essere inseriti nella sezione in cui viene sperimentato il progetto "biennio potenziato" all'atto dell'iscrizione.

Il percorso opzionale di orientamento e potenziamento "Biologia con curvatura biomedica" si svolge al 3°, al 4° e al 5° anno ed ha, come finalità, quella di sostenere l'orientamento degli studenti interessati a proseguire gli studi in ambito medico-sanitario o chimico-biologico, fornendo loro strumenti idonei alla valutazione delle proprie attitudini, avviandoli alla scelta universitaria e professionale più consapevole, per il tramite di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale. Il percorso prevede lo svolgimento di 150 ore aggiuntive (50 in terza, 50 in quarta e 50 in quinta) ed è articolato in 12 moduli bimestrali riguardanti 12 differenti specialità (dermatologia, ortopedia, ematologia, cardiologia, pneumologia, gastroenterologia, nefrologia, genetica, ginecologia, endocrinologia, neurologia e una fra otorino e oculistica). Ogni modulo si sviluppa in quattro fasi: la prima è caratterizzata da lezioni teoriche preparatorie di biologia a cura di un docente di scienze del Liceo Fermi; la seconda prevede lezioni a carattere più "pratico" sulla specialità medica oggetto del nucleo tenute da un medico individuato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova (per ogni nucleo tematico viene individuato uno specialista del settore); la terza fase è il momento valutativo che si tiene al termine di ogni bimestre, quando viene somministrato agli

studenti un test costituito da 45 domande a risposta multipla, finalizzate alla valutazione delle competenze acquisite (nel corso dei tre anni, pertanto, vengono somministrati 12 test costituiti da 45 domande a risposta multipla); nella quarta fase gli studenti svolgono attività "sul campo" in ambienti di apprendimento esterni (ad es.: centro di simulazione Simav dell'Università di Genova e sede dell'Ordine dei Medici). Il Liceo Fermi è l'unica scuola della provincia di Genova in cui il M.I.U.R. ha attivato questo percorso, in via sperimentale, a partire dall'a.s. 2017/18. La cornice all'interno della quale si sviluppa il progetto è costituita dal Protocollo d'Intesa n. 3095/2017 fra la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici del MIUR e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri; in particolare è stata istituita una Cabina di Regia che esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento. È stata poi costituita una rete di scuole a cui appartengono i licei che hanno aderito al progetto: la scuola capofila della rete è il Liceo "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, che fornisce ai licei aderenti i programmi, il materiale didattico e i test di valutazione, che vengono somministrati in parallelo nelle varie sedi. A livello locale, tra l'Ordine dei Medici di Genova e il Liceo Fermi, a seguito di convenzione ancora attiva, è stato costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico. L'esperienza della sperimentazione rappresenta la premessa alla candidatura dell'Istituto a rientrare nell'elenco dei Licei Biomedici che il Miur prevede di attivare prossimamente sul territorio nazionale.

Progettazione dei Dipartimenti disciplinari

Il Collegio dei Docenti si articola in dipartimenti disciplinari. Ogni dipartimento, fatto salvo il diritto/dovere del singolo docente di costruire i percorsi didattici ritenuti più adeguati alla classe con cui lavora e ai principi pedagogici cui si ispira, nell'intento di garantire all'interno della stessa area disciplinare la maggiore omogeneità possibile e di dare effettività al Curricolo di Istituto, individua collegialmente:

- obiettivi specifici delle discipline
- contenuti comuni
- livelli minimi di apprendimento
- modalità per il raggiungimento delle competenze attese
- corrispondenza tra prestazioni e voti in decimi

Valutazione degli apprendimenti

Il Collegio dei Docenti stabilisce, come previsto dalla normativa vigente (cfr. D.P.R. 122/2009 e D.Lgs. 62/2017), i criteri generali per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, per l'ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Negli scrutini intermedi e in quelli finali vengono individuate le carenze che danno luogo a sospensioni del giudizio (ex debiti formativi da sanare). Entro ogni anno scolastico vengono effettuate le prove finalizzate a verificare l'effettivo recupero delle lacune negli apprendimenti, necessario all'accesso alla classe successiva.

In conformità con il D.P.R. 62/2017, ad ogni studente, in ciascuno dei tre anni conclusivi del corso di studio, viene attribuito il credito scolastico che concorre a determinare la votazione complessiva dell'esame di Stato. Il credito formativo, che viene attribuito considerando le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate, costituisce, insieme con il profitto, l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari e integrative, uno degli elementi sulla scorta dei quali assegnare, per ciascuno dei tre anni conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria superiore, il credito scolastico. Il Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni e dei parametri individuati dal Collegio dei docenti, valuta i crediti formativi e procede all'eventuale integrazione del credito scolastico.

Attività di recupero

L'obiettivo del raggiungimento del successo formativo e della prevenzione della dispersione necessita di una particolare attenzione alle attività di recupero. Considerato che, in conformità con l'O.M. n. 92/2007, le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del lavoro scolastico, il Collegio dei Docenti predispone l'articolazione degli interventi secondo modalità diversificate, che possono prevedere:

- sportelli didattici in orario pomeridiano, per l'intero anno scolastico;
- attività di peer tutoring (nell'ambito dei PCTO, con studenti di altri licei);
- attività di recupero e consolidamento durante le prime due settimane del secondo quadrimestre;
- corsi di recupero estivi;
- attività di recupero a settembre, prima dell'inizio della scuola.

Percorsi per la valorizzazione del merito e dei talenti

Il Liceo, tra gli obiettivi formativi indicati dalla Legge 107/2015 c.7, attende con particolare attenzione "all'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito". Perciò agli allievi che si distinguono per capacità e attitudini viene offerta la possibilità di partecipare a competizioni e olimpiadi, individuali e a squadre. Si ritiene opportuno, in particolare, valorizzare il valore formativo delle competizioni a squadre, che permettono di sviluppare, oltre alle competenze specifiche della disciplina oggetto della gara, anche competenze trasversali (ad es. la "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" individuata dalla Raccomandazione U.E. del 22.05.2018) attraverso la collaborazione e il lavoro di gruppo, la necessità di condividere una strategia di gara, il senso di appartenenza nel rappresentare il proprio istituto.

Sono pertanto valorizzate e considerate a tutti gli effetti attività svolte nell'ambito del P.T.O.F:

a. tutte le iniziative, le competizioni individuali, le gare a squadre previste dal Programma Nazionale per la valorizzazione delle eccellenze (D.Lgs. 262/2007), declinate annualmente

con apposito decreto ministeriale (al momento della pubblicazione del presente documento il D.M. di riferimento è il n. 571/2018);

b. eventuali altre iniziative, competizioni individuali, gare a squadre che, pur non essendo inserite nel Programma Nazionale per la valorizzazione delle eccellenze, siano approvate da un Dipartimento disciplinare, oppure dal Collegio dei Docenti, oppure da un Consiglio di Classe, oppure, su proposta di un docente, dalla Dirigente scolastica.

c. percorsi di approfondimento incentrati soprattutto su aspetti culturali e scientifici relativi al XX secolo, per consentire che le situazioni di eccellenza presenti nelle classi quinte siano riconosciute e valorizzate dalle commissioni nell'Esame di Stato.

Iniziative di ampliamento curricolare

I corsi extracurricolari costituiscono importanti occasioni offerte agli studenti per ampliare il proprio bagaglio di competenze. Si tratta di corsi che il Collegio dei Docenti ha inserito, nel corso degli anni, nel P.T.O.F. del Liceo, anche sulla base di proposte e suggerimenti pervenuti dagli alunni. La lista dei corsi è in costante aggiornamento ed è disponibile nel seguente documento tecnico, in cui, per ogni corso, è indicata una breve descrizione e la corrispondenza con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La Legge 107/2015, art. 1, c. 33-40 stabilisce che siano attuati nei licei percorsi in alternanza scuola lavoro (oggi "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", nel seguito denominati "PCTO"), da svolgersi nelle classi terze, quarte e quinte. L'alternanza era già presente nelle scuole (disciplinata dal D.Lgs. 77/2005, emanato in attuazione della Legge 53/2003), come opportunità che poteva essere offerta agli studenti, finalizzata ad acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con la 19 Legge 107/2015 essa è diventata obbligatoria per tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, inclusi quelli dei licei. Il numero di ore obbligatorie, che l'art. 1 c. 33 della L. 107/2015 fissava in almeno 200, risulta attualmente ridotto, per i PCTO, a 90. b).

Il nostro Liceo, in ottemperanza alla normativa vigente, organizza i PCTO stipulando convenzioni finalizzate alla realizzazione di tali attività, secondo le indicazioni fornite nelle Linee Guida adottate con decreto 774 del 4 settembre 2019. c).

I PCTO organizzati dal liceo includono o riguardano una o più fra le seguenti tipologie di attività:

- attività formative, in presenza o online, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (L. 107/2015, c. 38) e su altre tematiche inerenti al mondo del lavoro (ad es.: orientamento; cultura d'impresa, come funziona un'azienda, tecniche di comunicazione finalizzate alla ricerca di un lavoro, modalità di relazione negli ambienti lavorativi, privacy e trattamento dei dati, ecc.);
- attività di tutoring e di peer tutoring, attraverso convenzioni con altri istituti scolastici del territorio (il progetto consiste in esperienze, lezioni, sportelli didattici tenuti dai nostri

studenti a studenti di altre scuole; l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti attitudini relazionali e di migliorare la loro capacità di apprendimento ingaggiandoli in prima persona nei progetti di formazione);

- attività svolte in ambienti di apprendimento esterni, attraverso una convenzione con l'Ordine dei Medici di Genova, nell'ambito del percorso di orientamento-potenziamento "biologia con curvatura biomedica";
 - attività svolte dagli studenti nell'ambito dei progetti "Valigie Scientifiche" e "oggetti e ambienti di apprendimento digitali e laboratoriali", attraverso la stipula di opportune convenzioni;
 - stages universitari, nell'ambito di una convenzione con l'Università degli Studi di Genova;
 - altre attività a carattere scientifico, attraverso la stipula di convenzioni con dipartimenti universitari e istituti di ricerca;
 - altre attività di carattere culturale, attraverso la stipula di convenzioni con musei, biblioteche, teatri, associazioni culturali, ecc.;
 - impresa formativa simulata;
 - altri percorsi coerenti con le previsioni della Legge 107/2015 e delle Linee Guida Miur.
- d) I PCTO, ai sensi del c. 35 della L. 107/2015, possono essere svolti anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Le convenzioni finalizzate alla realizzazione dei PCTO sono in continuo aggiornamento.

Percorsi di orientamento

L'orientamento, secondo le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del 19.02.2014, deve essere considerato come parte integrante del percorso formativo di ogni persona e come risorsa indispensabile per pianificare al meglio il proprio progetto di vita. Infatti l'orientamento non solo consente di gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma soprattutto "assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo ed il sostegno nei processi di scelta e di decisione, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale"; quindi l'orientamento permanente si affianca all'apprendimento permanente quale condizione indispensabile per agire in contesti in continua e rapida evoluzione, sempre più complessi.

Alla luce di queste indicazioni, per l'orientamento degli studenti in entrata il Liceo Fermi intrattiene rapporti con alcuni degli Istituti Comprensivi presenti sul territorio del bacino di utenza, partecipa ai saloni dell'orientamento e organizza open day, giornate di scuola aperta per visitare l'istituto, laboratori per alunni delle scuole secondarie di primo grado.

L'attività di orientamento in uscita prevede l'attivazione, nel corso dell'anno, di stage teorico/pratici della durata di alcuni giorni, presso le Facoltà universitarie, rivolti agli studenti delle classi IV e V. I tirocini, organizzati sulla base di convenzioni stipulate con le Facoltà universitarie e attraverso un costante contatto con esse, hanno lo scopo di

consentire una scelta consapevole del percorso di studio universitario, di far scoprire agli studenti i propri interessi personali e di rafforzare in loro la motivazione al proseguimento degli studi. La frequenza di ciascuno stage viene certificata tramite un attestato di partecipazione rilasciato dall'Università. Inoltre, gli studenti sono tenuti informati sulle diverse iniziative proposte dall'Università tra cui visite alle diverse facoltà nei giorni di open week, durante i quali lo studente può acquisire informazioni sui corsi di studio in relazione ai propri obiettivi professionali. Il contatto con l'Ateneo di Genova permette inoltre di organizzare nella scuola conferenze, tenute da docenti universitari, su tematiche, soprattutto di argomento scientifico, con l'intento di offrire agli studenti spunti di riflessione sulle loro scelte future. Le attività di orientamento in uscita rientrano ora, di fatto, nell'ambito dei PCTO.

CLIL

Il nostro Liceo applica la normativa (cfr. D.P.R. 89/2010 e Nota Miur 4969 del 25.07.2014) che ha previsto, a partire dall'anno scolastico 2014/15, nel corso del quinto anno di tutti i Licei, l'introduzione della metodologia Clil (Content and Language Integrated Learning), ovvero l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (DNL).

La designazione dei docenti incaricati di attuare la metodologia Clil nelle proprie classi quinte è effettuata dalla Dirigente scolastico all'atto della composizione dei Consigli di classe.

Il numero di ore di lezione svolte in modalità "Clil" è proporzionale alle competenze linguistiche e metodologiche in possesso del docente incaricato di svolgere tale attività: rimane un obiettivo pluriennale di medio termine l'attivazione del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. d) Per quanto riguarda l'Esame di Stato, sarà cura dei Consigli di Classe descrivere nei "documenti del 15 maggio" le modalità con cui la sperimentazione è stata attuata nelle varie classi. In generale l'accertamento del profitto nelle discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera dovrà, in sede di esame, mettere gli studenti in condizione di valorizzare il lavoro svolto durante l'anno scolastico.

Azioni per l'inclusione scolastica

Il Liceo Fermi per tradizione conferisce alla parola "inclusione" un significato esteso, che non si limiti all'attenzione per gli studenti con disabilità, con DSA o con altri BES, ma che includa tutti gli studenti del Liceo, attraverso la progettazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento ed attività che, tenendo conto delle necessità e delle esigenze di tutti, permettano a ciascuno studente di partecipare alla vita scolastica e all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile per sé e per gli altri, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di ogni persona. In quest'ottica sono considerate attività finalizzate all'inclusione, a titolo di esempio, anche le attività di prevenzione della dispersione scolastica e l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare o la previsione di garantire la didattica a distanza a studenti ospedalizzati o impossibilitati alla frequenza in presenza (vd. Regolamento Dad/DdI).

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES la scuola applica le disposizioni previste dalla normativa vigente e dalle circolari ministeriali applicative (in particolare: L. 104/1992, L. 170/2010, C.M. n. 8/2013; D.Lgs. 66/2017).

Nell'istituto sono attivati:

- il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che elabora il Piano Annuale per l'Inclusività, riferito agli alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, da redigere al termine di ogni anno scolastico per preparare le azioni da mettere in campo l'anno successivo;
- i gruppi di lavoro operativi (GLO) che operano per la stesura, l'aggiornamento e la verifica dei PEI (Piani educativi individualizzati)

Insegnamento dell'Educazione Civica

Con l'entrata in vigore della L. 92/2019 è stata prevista l'introduzione, a partire dall'a.s. 2020/21, dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. In attuazione dell'art. 3 della L. 92/2019, con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22.06.2020, sono state adottate le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", a cui il nostro Liceo si conforma.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo la L. 92/2019 e le Linee Guida, non afferisce a una specifica disciplina, ma ha carattere trasversale e si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

In sede di prima applicazione nel nostro Liceo si è deciso di affidare l'insegnamento in contitolarità ai docenti di Storia (Storia e Geografia nel biennio), Filosofia, Lingua e letteratura italiana, Scienze naturali, Disegno e storia dell'arte, Scienze motorie e sportive, per un totale di 33 ore per anno scolastico (incluse nel monte ore annuale di tali discipline), una parte delle quali possono essere svolte attraverso attività a carattere trasversale fra le varie classi, principalmente su tematiche afferenti alla Costituzione.

Tenuto conto che l'insegnamento dell'Educazione Civica viene introdotto per la prima volta nell'a.s. 2020/21, la commissione costituita per il primo biennio di applicazione, si propone progressive azioni di monitoraggio, revisione delle proposte ed implementazione della progettazione, nell'ottica di arrivare a una migliore definizione del contributo che tutte le discipline possono dare all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Si ritiene inoltre di dover intervenire anche per la definizione di una rubrica di valutazione che tenga conto delle linee guida fornite dalla normativa.

Il modello organizzativo per la progettazione e il monitoraggio delle attività di Educazione Civica si fonda sulle seguenti figure / organi collegiali: un referente interno di istituto (e un suo sostituto) per l'Educazione Civica; una commissione costituita dal referente, dal sostituto del referente, dai docenti del dipartimento di Storia e Filosofia, dai coordinatori

dei Dipartimenti a cui afferiscono le discipline coinvolte nell'insegnamento ai sensi del precedente punto (c); il docente coordinatore dell'educazione civica per la classe (che coincide con il coordinatore di classe, se quest'ultimo insegna nella classe una delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica, altrimenti è il docente di Storia).

Gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline si integrano con gli obiettivi per l'educazione civica, nell'osservanza delle seguenti integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, introdotte dall'allegato C al D.M. 35/2020:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali

- partecipare al dibattito culturale

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

-compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

-operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

-rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni”.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 122/2009. Considerata la trasversalità dell'insegnamento la valutazione viene espressa collegialmente dal gruppo degli insegnanti contitolari dell'insegnamento, che valuteranno il conseguimento degli obiettivi per l'Educazione Civica. In sede di scrutinio la proposta di valutazione è formulata dal docente coordinatore dell'insegnamento. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico

Piano per l'educazione al rispetto, alla legalità e per il contrasto dei bullismi

A partire dall' a.s. 2021/22 il Liceo si dota di una strategia di intervento per rispondere alla normativa in tema di contrasto al cyberbullismo e alle devianze in età scolare. Sono previste le azioni di cui alla Legge 71/2017 e attività trasversali mirate alla formazione e alla sensibilizzazione degli studenti, delle famiglie e del personale operante nella scuola.

Nell'ambito del Piano, in base alle specifiche Linee Guida Miur, sono previste anche attività di studio e riflessione sul contrasto alla corruzione, ai fenomeni di illegalità diffusa, nonché percorsi di lavoro contro l'hate speech e per l'uso consapevole dei social e di internet. Le attività verranno costruite con il coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e con il supporto di uno staff appositamente individuato, e sviluppate in collaborazione con Esperti, Enti, Istituzioni, Associazioni e Forze dell'Ordine.

L'ORGANIZZAZIONE

Modalità di organizzazione del tempo scuola secondo le forme di flessibilità previste dall'autonomia

- a) L'anno scolastico è suddiviso in due periodi, convenzionalmente denominati "quadrimestri". Il primo periodo termina il penultimo venerdì del mese di gennaio. Le prime due settimane del secondo periodo sono destinate ad attività di recupero e potenziamento. Le prove di recupero delle sospensioni del giudizio assegnate al termine dello scrutinio di giugno si svolgono, di norma, nel periodo compreso fra il 25 e il 31 agosto.
- b) Le lezioni sono articolate in unità didattiche di insegnamento da 55 minuti, secondo una scansione oraria determinata dalle esigenze della scuola, dalla pianificazione territoriale dei trasporti e delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, come indicato dalle autorità competenti.

La scansione oraria, tuttavia, può essere modificata all'inizio di ogni anno scolastico dagli organi collegiali competenti, tenendo conto di esigenze didattiche e logistiche.

- c) Il calendario e la scansione oraria sono predisposti coerentemente con le previsioni del D.P.R. 275/1999, artt. 4 e 5 e del CCNL Scuola 19.04.2018 art. 28, avendo cura di garantire lo svolgimento del monte orario annuale 28 complessivo previsto dagli ordinamenti (891 ore nel primo biennio; 990 ore nel secondo biennio e al quinto anno) e lo svolgimento di un numero di ore, per ogni materia, che risulti compatibile con il piano di studi del Liceo Scientifico e con le oscillazioni massime previste, nell'ambito dell'autonomia, dal D.P.R. 89/2010, tenuto conto di tutte le attività che, secondo la normativa vigente, sono da computare come ore di lezione.

Figure e funzioni organizzative

a) Il funzionamento del Liceo è garantito da un articolato sistema di gestione didattica e organizzativa, formato dagli organi collegiali costituiti in virtù di disposizioni normative e da ulteriori organi, figure o commissioni istituiti nel Liceo, all'inizio di ogni anno scolastico e ogni volta in cui se ne ravvisi la necessità, in funzione delle attività da realizzare nell'ambito del Ptof.

b) Gli organi collegiali sono il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto, i Consigli di Classe, la Giunta Esecutiva, il Comitato di Valutazione e l'Organo di Garanzia. Il Consiglio di Istituto ha inoltre deliberato, su proposta degli studenti, l'istituzione di una Commissione Paritetica alunni/docenti. Sono stati altresì costituiti il Comitato studentesco e il Comitato dei genitori.

c) Le figure e le commissioni individuate per il buon funzionamento didattico e per la realizzazione delle attività previste dal Ptof sono:

- le funzioni strumentali all'Offerta Formativa e all'Innovazione didattica e tecnologica;
- i coordinatori di dipartimento, poiché il Collegio ha deliberato di articolarsi in Dipartimenti, come previsto dal D.P.R. 89/2010;
- i referenti dei due plessi per i rapporti con gli alunni e le famiglie, per il rispetto dei regolamenti e per il sostegno del lavoro dei docenti;
- coordinatori, referenti, responsabili e commissioni per tutte le altre attività (ad es.: coordinatori di classe, responsabili di laboratorio, referenti per attività previste dalla normativa vigente, referenti per attività previste dal Ptof, responsabili dei progetti, commissioni e gruppi di lavoro).

d) La gestione unitaria del Liceo è assicurata dalla Dirigente scolastica che, ai sensi dell'art. 25 c. 5 del D.Lgs. 165/2001, "nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti".

e) In ottemperanza alle previsioni del D.Lgs. 81/2008, è stato organizzato un articolato sistema di referenti e addetti finalizzato a garantire la sicurezza degli alunni e dei lavoratori. Le figure previste sono: R.L.S., R.S.P.P., A.S.P.P., medico competente, preposti,

coordinatori delle emergenze per i due plessi, addetti alle attività di sorveglianza periodica nei due plessi, addetto alla compilazione del registro della sicurezza e dei controlli per la prevenzione incendi, addetti primo soccorso, addetti antincendio.

Modalità di utilizzo dell'Organico dell'Autonomia

a) I docenti dell'organico dell'autonomia, come previsto dalla L. 107/2015, c. 5, concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il numero di posti assegnati al Liceo include (L. 107/2015, c. 63) i posti comuni, assegnati sulla base del monte orario degli insegnamenti, i posti per il sostegno, assegnati sulla base del numero di alunni con disabilità, e i posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

b) Per quanto riguarda le classi di concorso "atipiche", si ritiene che l'attribuzione del posto debba essere fatta, fatto salvo il rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal Miur, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- salvaguardia della titolarità dei docenti in servizio;
- in caso di pensionamento/trasferimento di un docente: mantenimento della stessa cdc del docente "in uscita";
- distribuzione di eventuali ore residue sulle varie classi di insegnamento che concorrono all'atipicità.

d) Alla data di pubblicazione del presente Piano risultano assegnati a questo Liceo posti di potenziamento sulle seguenti classi di concorso: • A013 - Discipline letterarie, latino e greco; • A019 – Filosofia e Storia; • AB24 – Lingua e Civiltà Inglese; • A027 – Matematica e Fisica; • A046 - Scienze giuridico-economiche; • A050 - Scienze naturali, chimiche e biologiche.

Coerentemente con le previsioni del previgente PTOF, si conferma la priorità del mantenimento o il potenziamento di organico relativamente alle classi di concorso A013, A019, AB24, A027, A050.

e) Le attività di potenziamento sono distribuite fra vari docenti dell'organico dell'autonomia ed includono, in particolare:

- realizzazione dei progetti di rilevanza strategica (percorso opzionale "biennio potenziato"; percorso opzionale di orientamento e potenziamento "biologia con curvatura biomedica"; progetto "oggetti e ambienti di apprendimento digitali e laboratoriali"; progetto "valigie scientifiche);
- svolgimento dei corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e degli altri corsi extracurricolari;
- svolgimento di sportelli didattici e altre attività di recupero;
- attività di supporto organizzativo e didattico assegnate ai sensi della L. 107, c. 83;

- attività di progettazione, ricerca didattica, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio;
- (solo in via residuale e limitatamente alle ore non destinate alle attività precedentemente indicate) sostituzione dei docenti assenti, ai sensi della L. 107, c. 85.

Organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Dsga sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal D.S. e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Gli Uffici di segreteria sono aperti al ricevimento in presenza del pubblico, dietro appuntamento e nei seguenti orari: • Lunedì 10.00 – 12.00 e 15.00- 17.00 • Martedì 10.00 – 12.00 • Mercoledì 8.00 – 10.00 • Giovedì 10.00-12.00 • Venerdì 8.00 – 10.00

Il ricevimento e l'assistenza amministrativa vengono effettuati anche telefonicamente.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche l'orario può subire temporanee variazioni.

Nel periodo delle iscrizioni online (in genere nel mese di gennaio) gli orari di apertura sono integrati con fasce orarie dedicate al supporto nella compilazione delle domande di iscrizione per le famiglie dei futuri iscritti.

Al fine di rendere più semplici ed immediati i rapporti tra le famiglie e la scuola, informare di tutte le attività, comunicare con tempestività valutazioni e frequenza degli alunni, il Liceo Fermi mette a disposizione le seguenti risorse presenti sul sito web istituzionale, all'indirizzo <http://www.fermi.edu.it>:

- accesso ai servizi del registro elettronico: valutazioni, assenze, ritardi, pagelle;
- calendari ed orari, circolari, regolamenti, avvisi;
- riferimenti di contatto.

Le modalità di svolgimento dei colloqui con le famiglie sono deliberate, dai competenti organi collegiali, secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Attualmente sono previsti colloqui antimeridiani (di norma un'ora settimanale per ogni docente) e due colloqui straordinari pomeridiani collettivi (uno per quadrimestre). I dettagli sono forniti, ogni anno scolastico, attraverso apposite circolari.

La Dirigente scolastica riceve tutti i giorni su appuntamento e può essere contattata direttamente, all'indirizzo email personale dirigente.testa@fermi.edu.it.

Regolamenti

Alcune attività del Liceo di interesse diretto di famiglie e studenti sono regolamentate da documenti "tecnici" attualmente in fase di rielaborazione da parte degli OO.CC.

Reti e convenzioni attivate

I rapporti con il territorio si articolano in una serie di iniziative, che possono essere così sintetizzate:

- valorizzazione delle iniziative del Comitato Studentesco e del Comitato Genitori;
- rapporti con gli enti locali;
- rapporti con l'Università;
- iniziative svolte per conto o in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;
- convenzioni per lo svolgimento dei PCTO;
- altre convenzioni;
- possibili partenariati per la realizzazione di progetti nazionali ed europei.

Le convenzioni sono confermate, rinnovate ed ampliate ogni anno.

Piano di formazione del personale

Il piano della formazione del personale è elaborato sulla base di quanto previsto dalle seguenti disposizioni normative, direttive o circolari ministeriali e a seguito di monitoraggio sui bisogni formativi effettuato nell'ambito del Collegio Docenti.

Di seguito l'elenco con le principali attività di formazione individuate, aggregate per affinità di area, sul totale di questionari compilati dai Docenti, tenuto conto dell'interesse generale e del principio di ottimizzazione organizzativa:

Area A

Uso dei nuovi linguaggi e delle tecnologie per le attività di classe

Attività e strategie di recupero/potenziamento (specificare per quali competenze: matematiche, letterarie etc...)

Area B

Strategie per una didattica inclusiva

Problematiche educative e approfondimenti pedagogici (finalizzato a..?)

Relazione, doveri e responsabilità con allievi diversamente abili, DSA e BES

Area C

Problematiche relative a bullismo e cyberbullismo

Area D

Analisi e fattori che causano dispersione

Valutazione sommativa e formativa

Area E

Programmazione curricolare: raccordo orizzontale e verticale

Programmazione e stesura di unità di apprendimento/Didattica per competenze

Principali riferimenti normativi:

Legge 107/2015, art. 1, commi 121-125 e comma 24 ("Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"); Direttiva Miur n. 170/2016; 33; Note Miur Prot. n. 35 del 7 gennaio 2016 ("Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"), Prot. n. 3096 del 2 febbraio 2016 ("Indicazioni relative ai convegni con diritto di esonero"), Prot. n. 2915 del 15 settembre 2016 ("Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico"), Prot. n. 19702 del 19/7/2016 ("Prime istruzioni operative concernenti le procedure previste per i Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola. Indicazioni operative.

CCNL Comparto Scuola 29/11/2007, articoli 26, 29, 63-71;

D.Lgs. 297/1994, artt. 282, 395.

Il piano della formazione del personale docente è aggiornato periodicamente per individuare le tematiche, i tempi e i modi di svolgimento delle attività formative, prevedendo, in particolare, "la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente". Come ricordato dalla Nota Miur n. 35 del 7 gennaio 2016, "non si tratta di obbligare i docenti a frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari e basati essenzialmente su conferenze, ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi".

Le attività di formazione, in presenza o in modalità FAD o blended si possono suddividere in quattro filoni.

1)Attività di formazione organizzate dal Liceo o nell'ambito di reti/accordi/partenariati a cui il Liceo aderisce: attività organizzate dal Liceo per il proprio personale; attività organizzate nell'ambito della "rete di ambito" o di altre reti di scuole a cui il Liceo aderisce; attività organizzate dal Liceo in collaborazione o per conto dell'Ufficio Scolastico Regionale.

2) Attività di formazione organizzate dall'amministrazione scolastica centrale e periferica.

3)Attività di formazione organizzate da terzi: attività organizzate da altre istituzioni scolastiche; attività organizzate da Università; attività organizzate da enti accreditati o qualificati; attività organizzate da enti non accreditati/qualificati, ma riconosciute dal Miur come valide ai fini della formazione.

4) Partecipazione autonoma del personale ad altre attività di formazione: attività organizzate da altre istituzioni scolastiche; attività organizzate da Università; attività organizzate da enti

accreditati o qualificati; attività organizzate da enti non accreditati/qualificati, ma riconosciute dal Miur come valide ai fini della formazione.

Risorse strumentali e tecnologiche, infrastrutture e attrezzature materiali. Risorse finanziarie

a) Nella scuola sono attualmente presenti aule in numero sufficiente ad ospitare tutti gli alunni, una biblioteca (nella sede di Via Ulanowski), tre palestre (due nella sede di Via Ulanowski e una nel plesso di Via Col), un'aula magna, una sala professori in ciascuno dei due plessi e locali per gli uffici di segreteria. Sono inoltre presenti sette laboratori attrezzati: un laboratorio di chimica nel plesso di Via Ulanowski; un laboratorio di chimica nel plesso di Via Col; un laboratorio di fisica nel plesso di Via Ulanowski; un laboratorio di fisica nel plesso di Via Col; un laboratorio di informatica nel plesso di Via Ulanowski; un laboratorio di informatica nel plesso di Via Col; un laboratorio di robotica/arte nel plesso di Via Ulanowski.

b) Complessivamente le strutture e le attrezzature della scuola risultano essere adeguate. In quest'ottica negli anni passati si è provveduto ai seguenti interventi: nell'a.s. 2012/13 è stata installata una rete wi-fi in entrambi i plessi del Liceo (progetto "Rete Gratuita"), potenziata nel corso del 2015 a seguito di un finanziamento ad hoc ottenuto dalla scuola; nell'a.s. 2013/14 tutte le aule del Liceo sono state dotate di un personal computer e di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), che affianca la tradizionale lavagna di ardesia; nell'a.s. 2015/16 l'aula magna è stata pienamente adeguata alle vigenti normative sulla sicurezza; nel triennio 2016/17-2018/19 sono stati rinnovati i laboratori di chimica e quelli di informatica; durante l'a.s. 2020/21 è stata implementata la rete wi-fi del plesso di via Dino Col e installata una nuova rete fibra nel plesso di via Ulanowski e in entrambi i plessi sono stati installati nuovi pc; nel settembre dell'anno 2021/22 la scuola aderisce al progetto Miur- Fastweb per l'ampliamento della banda ultra-larga e per il potenziamento della linea in fibra ottica.

c) Per quanto riguarda le risorse finanziarie, le principali a cui il Liceo può far riferimento sono costituite da: dotazione ordinaria Miur (assegnata alle scuole sulla base di parametri prefissati); fondo di istituto (anch'esso assegnato alle scuole sulla base di parametri prefissati e da utilizzare esclusivamente per compensi accessori del personale); finanziamenti vincolati Miur; contributo volontario proposto dal Consiglio di Istituto alle famiglie (utilizzato secondo le indicazioni del CdI e per le finalità previste dalla normativa: l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa); finanziamento della Città Metropolitana per i servizi agli alunni disabili; finanziamenti vincolati ottenuti per la realizzazione di progetti del Liceo, a seguito di partecipazione a bandi e concordi; partite di giro (ad es. i versamenti della famiglie per i viaggi di istruzione).

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

L'emergenza pandemica ha reso necessaria, a partire dal mese di marzo 2020, l'adozione di nuove forme di attività didattica, a distanza. Il Liceo Fermi si è subito attivato in tal senso, a partire dal 2 marzo 2020 (prima ancora che la didattica a distanza diventasse obbligatoria e regolamentata 41 da specifiche disposizioni normative o circolari ministeriali), attraverso la costituzione di una Commissione interna per la didattica a distanza e la contestuale

attivazione di forme di didattica a distanza che da subito hanno coinvolto tutte le discipline e, nel giro di qualche settimana, hanno gradualmente assunto una forma sempre più strutturata, anche grazie all'adozione della piattaforma "Microsoft Teams". L'attività didattica a distanza è proseguita anche durante l'a.s. 2020/21, in cui la DAD (Didattica A Distanza) è diventata DDI (Didattica Digitale Integrata) e sebbene per l'anno scolastico in corso la didattica si svolga normalmente in presenza, la DDI rimane un'opzione utilizzata dalla scuola per affrontare situazioni anomale determinate dall'emergenza pandemica ed altre riferite a situazioni particolari legate a condizioni di salute degli studenti (in condizione di ospedalizzazione o di lunga convalescenza a casa, ad esempio), da considerare nei Consigli di classe coinvolti in collaborazione con il Referente Covid e la Dirigente scolastica.